

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Sicilia: arriva il Frecciabianca

Il Frecciabianca sbarca in Sicilia. Per la prima volta una Freccia di Trenitalia percorrerà i binari siciliani, da Palermo a Messina via Caltanissetta, Enna e Catania, collegando l'Isola con il sistema dell'Alta Velocità. Il Frecciabianca è stato presentato – in anteprima – alla stazione di Catania Centrale, alla presenza del Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili G. CANCELLERI, dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana M. FALCONE, del Sindaco di Catania S. POGLIESE, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia L. CORRADI.

Domenica 14 novembre si dovrebbe effettuare il primo viaggio del Frecciabianca, in partenza da Palermo alle 7.08, con fermate a Caltanissetta Xirbi (8.35), Enna (8.59), Catania (10.15) e arrivo a Messina alle 11.23. Al ritorno, il Frecciabianca partirebbe da Messina alle 15.10, con fermate a Catania (16.13), Enna (17.23), Caltanissetta Xirbi (17.46) e arrivo a Palermo alle 19.30.

Per velocizzare i tempi di viaggio fra la Sicilia e il network Alta Velocità, a Messina è previsto l'interscambio con i mezzi veloci Blu Jet. Da Messina, l'aliscafo delle 11.50 garantirà ai viaggiatori la coincidenza con il Frecciarossa 9658, in partenza da Villa San Giovanni e diretto a Milano con fermate a Napoli, Roma, Bologna e Milano. Al ritorno, invece, il Frecciabianca delle 15.10 da Messi-

na garantirà il proseguimento verso Palermo dei viaggiatori in arrivo da Roma a Villa San Giovanni con il Frecciargento 8333, che traghetteranno con il mezzo veloce Blu Jet delle 14.00. I biglietti sono acquistabili su tutti i sistemi di vendita di Trenitalia (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 8 novembre 2021).

Veneto: Brescia-Verona, due interconnessioni per completare la separazione traffico AV e convenzionale

Procedono gli interventi per la nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Brescia – Verona – Padova nel rispetto/in linea con il cronoprogramma. Rete Ferroviaria Italiana realizzerà l'interconnessione dei binari della linea storica a due nuovi bypass ferroviari – fra la stazione di Sommacampagna e l'impianto di Bivio Fenilone.

Le attività sono state ottimizzate per consentire di mantenere le tempistiche di realizzazione dell'opera in coerenza con il cronoprogramma definito dal Commissario di Governo per un intervento ritenuto strategico per la mobilità del Paese e inserito tra quelli Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nella fase di programmazione dei cantieri sono state coinvolte anche le imprese ferroviarie interessate e i Gestori infrastruttura delle reti ferroviarie estere confinanti.

Per consentire l'operatività dei cantieri i treni subiscono alcune modifiche. In particolare, dall'1.30 di sabato 13 novembre alle 4 di lunedì 15 novembre e dall'1:30 di sabato 27 novembre alle 4 di lunedì 29 novembre

2021, la circolazione ferroviaria è interrotta fra Peschiera del Garda e Verona (in entrambe le direzioni). Domenica 14 novembre la circolazione è interrotta fra Brescia e Verona, per lavori nelle vicinanze della ferrovia a Mazzano (BS) (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 11 novembre 2021).

Lazio: Attivato nuovo ACC-M nel nodo di Roma

Il 21 novembre Rete Ferroviaria Italiana ha attivato un nuovo Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACC-M(*)) nelle stazioni di Fidene, Nuovo Salario, Val D'Ala e Roma Nomentana che sarà gestito dal Posto Centrale di Roma Termini e migliorerà sensibilmente la regolarità della tratta Settebagni-Roma Tiburtina (Fig. 1), sulla linea FL1 Fiumicino Aeroporto-Orte.

Gli interventi, finalizzati all'attivazione, sono stati realizzati dalle ore 17:00 di sabato 20 novembre alle 10:45 di domenica 21 novembre e hanno coinvolto, su più turni, 90 persone lungo la linea e 40 connesse da remoto, appartenenti al Gruppo FS Italiane e alle varie imprese appaltatrici.

Il nuovo sistema tecnologico di segnalamento ferroviario è tra i più avanzati al mondo. Tra i benefici portati da questa nuova ultima generazione di ACC, l'incremento dell'affidabilità dell'infrastruttura e una migliore gestione della circolazione ferroviaria in termini di regolarità e puntualità dei treni. Benefici anche nei processi di manutenzione dell'infrastruttura grazie a sistemi informatici di diagnostica predittiva che escludono l'insorgenza di avarie improvvise. Un ulteriore tassello del programma di potenziamento tecnologico in corso nel nodo di Roma, per offrire un servizio sempre più efficiente e performante.

Completano il quadro degli interventi gli adeguamenti dei Piani Regolatore di Stazione, il rinnovo del Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT(**)), l'aggiornamento dei sistemi automatici per le Informazioni al Pubblico e l'estensione del Sistema

Comando e Controllo Multistazione (SCCM(***)) del nodo di Roma. L'impegno economico complessivo è stato di circa 10 milioni di euro.

Per consentire l'attivazione dell'ACC-M, i collegamenti sono stati garantiti con un servizio di autobus sostitutivo.

- Note per il lettore

(*) ACC-M: consente agli operatori, sfruttando le potenzialità offerte dall'elettronica, una migliore operatività nelle normali situazioni di circolazione e nella gestione delle criticità.

(**) SCMT: vigila elettronicamente sul rispetto dei segnali e dei limiti di velocità, intervenendo automaticamente sul sistema di frenatura in caso di necessità, garantendo elevati standard di sicurezza.

(***) SCCM: sistema di regolazione della circolazione ferroviaria su linee e nodi attraverso controllo e comando delle apparecchiature tecnologiche da un Posto Centrale remoto (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 21 novembre 2021).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: 150 milioni di euro ai Comuni per i servizi aggiuntivi del trasporto scolastico

I Comuni hanno a disposizione 150 milioni di euro per i servizi aggiuntivi del trasporto scolastico necessari per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. La Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti territoriali ha dato l'intesa allo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che stabilisce i criteri per assegnare le risorse ai singoli Comuni o associazioni di Comuni. A causa dell'emergenza sanitaria, le Amministrazioni hanno infatti attuato misure specifiche per il trasporto scolastico, come il servizio di accompagnamento degli alunni a bordo dell'autobus o l'erogazione di un maggior numero di servizi per il trasporto.

Ai Comuni possono essere assegnate risorse fino al 30% della spesa

sostenuta nel 2019 per il trasporto scolastico per gli importi per i servizi aggiuntivi erogati nell'anno scolastico 2020-2021 e rendicontati nell'esercizio finanziario 2021. Per l'anno scolastico in corso quanto esposto vale per i contratti sottoscritti alla data di entrata in vigore del decreto. Con un successivo decreto direttoriale saranno definite le modalità di presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese (*News MIMS*, 18 novembre 2021).

Nazionale: Tpl, 974 milioni di euro del Fondo Nazionale e finanziamento per 660 milioni per metro e tranvie

La Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti territoriali ha dato l'intesa allo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che ripartisce tra le Regioni a statuto ordinario oltre 974 milioni di euro del Fondo Nazionale per il Trasporto pubblico locale (Fig. 2). Si tratta di risorse per le spese correnti del 2021 che completano la contribuzione statale per il costo dei servizi del Tpl (il Fondo Nazionale ammonta a 5 miliardi di euro l'anno e di essi circa 4 miliardi sono stati in precedenza erogati). In questo modo si metteranno a disposizione delle Regioni le risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi dei contratti di servizio per le imprese concessionarie che ne hanno titolarità. La nuova assegnazione è stata predisposta a seguito di una istruttoria congiunta del Mims con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), il Coordinamento delle Regioni e il Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base dei dati inseriti dalle aziende che operano nel settore nell'Osservatorio sulle politiche del Tpl e tiene anche conto delle variazioni dei costi del pedaggio delle infrastrutture ferroviarie registrati nel 2020 e nel 2021.

Nella stessa seduta la Conferenza ha anche approvato lo schema di decreto del Ministro delle Infrastruttu-



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – Tecnici specializzati di RFI al lavoro durante l'interruzione di esercizio notturna su un portale di segnalamento comandato dal nuovo ACC-M del Nodo di Roma.

BENEFICIARIO	INTERVENTO	SISTEMA	COSTO TOTALE INTERVENTO (€)	FINANZIAMENTO AMMESSO (€)
COMUNE DI PADOVA	LINEA SIR 2 DEL TRAM- COMPLETAMENTO DEL SISTEMA INTERMEDIO A RETE DELLA CITTA' DI PADOVA	TRANVIA	335.211.901,76	97.154.124,10
COMUNE DI BRESCIA	NUOVA LINEA TRANVIARIA "PENDOLINA-FIERA (T2)"	TRANVIA	363.288.528,40	359.545.887,07
ROMA CAPITALE	RINNOVO MATERIALE LINEE A e B-B1 DELLA METROPOLITANA	METRO	159.466.174,12	159.466.174,12
COMUNE DI TORINO	ATTESTAMENTO LINEA TRANVIARIA 15 PRESSO OSPEDALE MARTINI E MODIFICA INSTRADAMENTO IN ZONA CENTRO	TRANVIA	9.408.502,67	9.408.502,67
COMUNE DI TORINO	METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO - LINEA 1: PROLUNGAMENTO OVEST COLLEGNO - CASCINE VICA: NUOVO FABBRICATO DEPOSITO TRENI	METRO	35.085.990,37	35.085.990,37
			TOTALE	660.660.678,33

(Fonte: MIMS)

Figura 2 – Riparto delle risorse dei Comuni di Padova, Brescia, Roma Capitale e Torino.

re e della Mobilità Sostenibili che ripartisce 660 milioni di euro del Fondo investimenti per la realizzazione di interventi per il trasporto rapido di massa, in relazione alle istanze presentate entro il 15/01/2021 a sensi dell'Avviso pubblicato sul sito del MIMS. Tali risorse finanziano progetti per il potenziamento di metropolitane e tranvie in aggiunta a quelli finanziati per 3,6 miliardi di euro con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che la Conferenza Unificata ha approvato nella seduta del 3 novembre scorso. Gli enti beneficiari dovranno assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del contributo. Con la legge di bilancio saranno rese disponibili nuove risorse per finanziare gli ulteriori progetti presentati da Regioni, Comuni e Città metropolitane e ritenuti ammissibili (*News MIMS*, 11 novembre 2021).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: per autotrasporto 100 milioni di euro in incentivi all'acquisto di veicoli ecologici e rinnovo di mezzi pesanti

Incentivare l'acquisto da parte delle imprese di autotrasporto di mezzi ecologici e tecnologicamente avanzati così da rinnovare il parco veicoli riducendo l'inquinamento e aumentando la sicurezza sulle strade. Questo l'obiettivo dei due decreti firmati oggi dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, che prevedono complessivamente 100 milioni di euro per agevolare l'acquisto di mezzi più tecnologici e green.

“Dopo gli incentivi previsti per l'eliminazione degli autobus più inquinanti, i fondi del Pnrr dedicati al rinnovo dei treni e degli autobus, gli investimenti per porti più green, l'introduzione degli incentivi destinati alle aziende di autotrasporto confer-

ma l'impegno del Governo verso una trasformazione in senso ecologico dell'intero sistema della mobilità e della logistica. L'autotrasporto è di fondamentale importanza per il funzionamento del sistema economico ed è chiamato, come altri settori, a contribuire in modo significativo alla transizione ecologica e all'aumento della sicurezza stradale”, ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI. “Il parco veicolare esistente ha un'elevata età media e mi auguro che le aziende di autotrasporto colgano questa opportunità per contribuire al rinnovamento dei mezzi in linea con le politiche dell'Unione europea volte alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti”.

Il decreto per gli “Investimenti ad alta sostenibilità” mette a disposizione delle imprese di autotrasporto 50 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 esclusivamente per l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa, ecologici di ultima generazione,

in particolare ibridi (diesel/elettrico), elettrici e a carburanti di ultima generazione (CNG, LNG). Gli incentivi dipendono dalla tipologia e dalla massa complessiva del veicolo e vanno da un minimo di 4.000 euro per quelli ibridi di massa complessiva da 3,5 a 7 tonnellate fino a 24.000 euro per quelli elettrici oltre le 16 tonnellate. A questi importi si aggiunge un contributo di 1.000 euro in caso di contestuale rottamazione di un veicolo diesel.

L'altro decreto, per gli "Investimenti finalizzati al rinnovo e all'aggiornamento tecnologico del parco veicoli", mette a disposizione ulteriori 50 milioni di euro per il biennio 2021-2022 per incentivare la sostituzione dei mezzi da parte delle imprese di autotrasporto, rottamando quelli più inquinanti e meno sicuri. Questo decreto riserva una quota di 35 milioni di euro per l'acquisto di mezzi diesel Euro 6 solo a fronte di una contestuale rottamazione di automezzi commerciali vecchi e inquinanti. Gli incentivi vanno da un minimo di 7.000 a un massimo di 15.000 euro. Per l'acquisto di veicoli commerciali leggeri Euro 6-D Final ed Euro 6 il contributo è invece pari a 3.000 euro. Una quota di 5 milioni di euro è riservata all'acquisto di automezzi a trazione alternativa (ibridi, elettrici, CNG e LNG) con incentivi che, anche in questo caso, vanno da un minimo di 4.000 a un massimo di 24.000 euro, a cui si aggiungono 1.000 euro in caso di rottamazione contestuale di un mezzo obsoleto. Ulteriori 10 milioni di euro sono stati stanziati per l'acquisto di rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto combinato ferroviario e marittimo e dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiore sicurezza e risparmio energetico (*News MIMS*, 18 novembre 2021).

INDUSTRIA

Nazionale: mercato auto italiano ancora in rosso a ottobre: -35,7%

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e della

Mobilità Sostenibili, ad ottobre 2021 il mercato italiano dell'auto totalizza 101.015 immatricolazioni (-35,7%) contro le 157.188 unità registrate ad ottobre 2020.

I volumi immatricolati nei primi dieci mesi del 2021 ammontano, così, a 1.266.629 unità, il 12,7% in più rispetto ai volumi del periodo gennaio-ottobre 2020, che era stato caratterizzato da un significativo calo delle vendite per gli effetti delle misure di contenimento della pandemia. Rispetto al 2019, il periodo gennaio-ottobre 2021 risulta in calo del 22%.

"Anche ad ottobre il mercato auto chiude con un pesante calo a doppia cifra (-35,7%), che fa seguito alle forti flessioni già registrate nei tre mesi precedenti – dichiara P. SCUDIERI, Presidente di ANFIA. Sull'andamento negativo del decimo mese dell'anno, che ha potuto contare su un giorno lavorativo in meno (21 giorni contro 22) rispetto ad ottobre 2020, continua a pesare la crisi delle materie prime, in particolare dei semiconduttori, che sta generando ritardi di molti mesi nei tempi di produzione e consegna dei veicoli.

Inoltre, il rifinanziamento di 100 milioni di euro del Fondo automotive per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, previsto dal DL Fiscale dello scorso 21 ottobre, è divenuto operativo soltanto a partire dal 27 ottobre, incidendo quindi molto marginalmente sull'andamento delle immatricolazioni del mese. Questo a ulteriore conferma del fatto che i continui stop and go degli incentivi non sono benefici per il mercato – oltretutto il fondo ecobonus per le auto della fascia 0-60 g/km di CO₂ è ad oggi già prossimo all'esaurimento – ferma restando l'indiscutibile utilità del rifinanziamento.

In questo scenario, è fondamentale che nella Legge di Bilancio 2022, anche in considerazione degli impegni che l'Italia ha sottoscritto a conclusione della COP26 di Glasgow, sia prevista una misura di respiro almeno triennale per sostenere il mercato delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri a basse emissioni, nel quadro di un piano di accompa-

gnamento della transizione energetica e produttiva del nostro settore. Come ANFIA, stiamo lavorando per presentare le nostre proposte andando incontro alle prospettive già annunciate dal governo in occasione dell'ultimo incontro del gruppo di lavoro 'Mercato' del Tavolo Automotive del Ministero dello Sviluppo Economico parlando di un provvedimento strutturale triennale".

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, prosegue il declino delle autovetture diesel e benzina, la cui fetta di mercato si riduce progressivamente a favore delle ibride ed elettriche. Ad ottobre, la quota delle auto ibride non ricaricabili supera, per il quarto mese consecutivo, quella delle autovetture a benzina, ed è la più alta del mercato. Le autovetture diesel, in calo ad ottobre del 63,5%, rappresentano il 17,3% del mercato del mese e il 22,7% del mercato nei primi dieci mesi del 2021 (era il 34,1% nello stesso periodo del 2020). Da inizio anno, le vetture diesel sono quelle che hanno visto ridursi maggiormente il proprio mercato: -25%. In flessione anche il mercato delle autovetture a benzina, -47% e 26,1% di quota ad ottobre e -12,3% nei primi dieci mesi, con il 30,4% di quota (9 punti percentuali in meno di gennaio-ottobre 2020).

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa, di contro, rappresentano il 56,6% del mercato di ottobre 2021 e il 46,9% nei primi dieci mesi, in flessione del 3,9% nel mese ed in aumento del 97,1% da inizio anno. Le autovetture elettrificate rappresentano il 47,4% del mercato di ottobre ed il 37,6% nei primi dieci mesi. Tra queste, le ibride non ricaricabili si riducono dell'8,2% ad ottobre e raggiungono il 35,3% di quota, mentre crescono del 122% nel cumulato, con una quota del 28,7%. Le ricaricabili, in crescita dell'85,7% nel decimo mese dell'anno, raggiungono il 12% di quota ad ottobre e l'8,9% nei primi dieci mesi (le ibride plug-in il 5% nel mese e il 4,6% nel cumulato, e le elettriche il 7% nel mese e il 4,3% nel cumulato). Infine, le auto-

vetture a gas rappresentano il 9,2% del mercato del decimo mese del 2021 e il 9,3% del mercato dei primi dieci mesi e, tra queste, le vetture GPL hanno una quota di mercato del 7,8% nel mese e del 7,1% nel cumulato e quelle a metano dell'1,4%, nel mese e del 2,2% nei primi dieci mesi. Le vendite di vetture GPL calano nel mese (-31,4%) e crescono da inizio anno (+19,5%), mentre quelle a metano si riducono del 44,3% ad ottobre e aumentano dell'8% nel cumulato. Continuano le ottime prestazioni di Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride, che occupano, rispettivamente, primo, secondo e terzo posto nel segmento *mild/full hybrid* nel mese e da inizio 2021. Tra le PHEV, Jeep Compass è il modello più venduto, sia ad ottobre che nei primi dieci mesi, mentre Fiat 500 è di gran lunga il modello più venduto tra quelli elettrici da inizio 2021.

In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di ottobre, le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 41,9% del mercato, in calo del 35,9%, mentre nei primi dieci mesi di quest'anno la loro quota è del 39,5%, in crescita del 16%. Il modello più venduto è sempre Fiat Panda, con Fiat 500 e Lancia Ypsilon che occupano la seconda e la terza posizione. Le auto dei segmenti medi hanno una quota di mercato del 9,7% ad ottobre (-50,3%) e dell'11,3% nei primi dieci mesi del 2021 (-4,3%), con Fiat Tipo al primo posto da inizio anno.

I SUV hanno una quota di mercato pari al 44,8% nel mese di ottobre, in calo del 32,2%, e appresentano il 46,1% del mercato nel cumulato, in crescita del 17,2%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 19,8% del mercato del mese e si riducono del 37% rispetto ad ottobre 2020, mentre crescono del 18% nel cumulato. I SUV compatti rappresentano il 17,9%, in calo del 30,8% nel mese ed in crescita del 17,2% nei primi dieci mesi del 2021 (al primo posto Jeep Compass). I SUV medi, con una quota del 5,7%, si riducono del 19,8% nel mese ed aumentano del 14,4% nel cumulato, mentre le vendi-

te di SUV grandi sono l'1,4% del totale (-14,2% nel mese e +14,8% nei primi dieci mesi del 2021). Il 22,9% delle vendite di SUV riguardano autovetture del Gruppo Stellantis.

I monovolumi rappresentano l'1,4% del mercato di ottobre e l'1,7% nei primi dieci mesi e risultano in calo sia nel mese (-48,1%), che nel cumulato (-19,6%). Secondo l'indagine ISTAT, a ottobre si stima una diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 119,6 a 118,4, mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) è stimato in aumento da 113,7 a 115.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, inoltre, per quanto riguarda i beni durevoli, tra cui l'automobile, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto risulta in calo rispetto a settembre 2021 (da -21,3 a -16,1). Secondo le stime preliminari ISTAT, a ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,6% su base mensile e del 2,9% su base annua (da +2,5% del mese precedente). L'ulteriore accelerazione dell'inflazione è in larga parte dovuta ai prezzi dei Beni energetici (da +20,2% di settembre a +22,9%), sia a quelli della componente regolamentata (da +34,3% a +37%), sia ai prezzi di quella non regolamentata (da +13,3% a +15%).

In quest'ultimo comparto, guardando all'andamento dei prezzi dei carburanti, accelerano i prezzi del Gasolio (da +17,9% a +23,5%; +3,6% il congiunturale), quelli della Benzina (da +18,4% a +22,1%; +2,9% rispetto al mese precedente), e i prezzi degli Altri carburanti (da +17% a +33%; +13,6% rispetto a settembre). A partire dal mese di gennaio 2021, Istat modifica la metodologia di stima delle variabili relative all'indagine sui consumatori. Le serie storiche delle frequenze percentuali di risposta, dei saldi e dei climi sono state calcolate con il nuovo stimatore per calibrazione e vengono rese disponibili a partire dal gennaio 1998.

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 35.790 immatricolazioni (-41,7%), con una quota

di mercato del 35,4%. Nel cumulato da inizio 2021, le immatricolazioni complessive del Gruppo ammontano a 483.032 unità (+11,4%), con una quota di mercato del 38,1%. Sono sei i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di ottobre, con Fiat Panda sempre in testa alla classifica (11.005 unità), seguita, al secondo posto, da Lancia Ypsilon (3.012) e, al terzo, da Fiat 500 (2.250), che rientra in classifica. Al quarto posto troviamo Citroen C3 (2.248), che sale di ben sei posizioni rispetto alla top ten di settembre, seguita, al sesto, da Jeep Renegade (1.820) e, al settimo, da Jeep Compass (1.805). Infine, in ottava posizione, si classifica Peugeot 2008 (1.801).

Per finire, il mercato dell'usato totalizza 297.892 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a ottobre 2021, il 16,8% in meno rispetto a ottobre 2020. Nei primi dieci mesi del 2021, i trasferimenti di proprietà sono 2.887.375, con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020 (*Comunicato Stampa ANFIA*, 2 novembre 2021).

Nazionale: FSI e COLDIRETTI, iniziative congiunte per rafforzare la filiera agroalimentare e per la salvaguardia del suolo

Rafforzare il ruolo della ferrovia come infrastruttura logistica strumentale e funzionale allo sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare, programmi innovativi sull'uso di sostanze ecologiche da bioeconomia circolare lungo i binari, rigenerazione del patrimonio immobiliare per mercati contadini di Campagna Amica, utilizzo di terreni prossimi alle ferrovie e alle strade per impianti di produzione di energie rinnovabili al posto di terreni agricoli.

Sono alcuni degli obiettivi previsti nell'ambito di un accordo presentato da Coldiretti e Gruppo FS Italiane al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma. L'intesa, sottoscritta dal presidente della Coldiretti, E.

PRANDINI, e da L. FERRARIS, Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane, prevede una serie di progetti a tutto campo, nell'ottica di un modello di sviluppo collaborativo e sostenibile.

Tra le ipotesi allo studio c'è quella di ospitare negli edifici dismessi o nelle piccole e medie stazioni farmers market ma anche fiere ed eventi e quella di verificare anche con altri partner, della possibilità di utilizzare spazi o terreni oggi al servizio delle infrastrutture di trasporto per la produzione di energia green e fotovoltaica, evitando così di sottrarre risorse utili al settore agricolo nazionale. Un'ulteriore tema è la definizione di programmi innovativi sull'utilizzo di sostanze da chimica verde nei terreni di reciproca competenza, come le aree prossime ai binari.

L'obiettivo è di mantenere efficienti i 17 mila chilometri della rete ferroviaria in modo ecologico e sicuro attraverso lo studio e il test di prodotti totalmente green, biodegradabili nel suolo che non generino residui nel terreno o nelle piante trattate. Coldiretti e FS confermano così il loro reciproco impegno per la tutela del suolo, per la sostenibilità integrale del modello di sviluppo in linea con gli Obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le strategie europee Green Deal e Farm to Fork. Ancora nella direzione della tutela dei terreni agricoli e della capacità produttiva dell'agricoltura italiana, la cui strategicità è stata resa ancora più evidente dalla pandemia, va anche l'idea di usare aree strumentali alle infrastrutture ferroviarie e stradali per la produzione di energie rinnovabili come il fotovoltaico, quale alternativa all'uso dei campi coltivati.

L'intesa prevede inoltre lo studio di possibili soluzioni logistiche integrate per le filiere agro alimentari, soprattutto verso la Germania, di soluzioni infrastrutturali al servizio della logistica agroalimentare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e possibili accordi di fornitura di prodotti agroalimentari per le aziende.

“L'accordo è un esempio della col-

laborazione che il Gruppo Fs Italiane sta implementando con vari *stakeholder* che sono protagonisti, insieme a noi, nel percorso verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo per il nostro Paese” ha affermato L. FERRARIS, AD del Gruppo FS. “Rafforzare le attività per la filiera agroalimentare e condividere con Coldiretti una visione più ecologica dell'uso del suolo, delle aree attigue a ferrovie e strade dimostra come si possa andare verso un nuovo modello economico più responsabile ed inclusivo”. “Non un solo ettaro di terra fertile deve essere sottratto all'agricoltura in un momento di grandi tensioni provocate dalla pandemia” ha affermato il presidente della Coldiretti E. PRANDINI nel sottolineare la necessità di conciliare la produzione energetica rinnovabile con il rispetto del territorio, del paesaggio e del fabbisogno alimentare della popolazione. “L'agricoltura italiana è la più green d'Europa e ha la responsabilità di cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione Made in Italy per ridurre al minimo l'impatto ambien-

tale (Comunicato Stampa Coldiretti, 19 novembre 2021)

Piemonte: il Sottosegretario di Stato agli Affari Europei, V. AMENDOLA visita lo stabilimento produttivo di Alstom a Savigliano

Alstom ha ospitato il Sottosegretario di Stato agli Affari Europei V. AMENDOLA, che ha scelto lo stabilimento di Savigliano come una delle tappe piemontesi del suo percorso nazionale del *Road To Recovery*. Ad accoglierlo e guidarlo nel sito saviglianese (Fig. 3), il Direttore Generale Alstom in Italia e Presidente e Amministratore delegato Alstom Ferroviaria S.p.a M. VIALE, il Business Development & Public Affairs Director Alstom Italia, V. ALESSANDRIA, il Sales & Business Development Director Alstom Italia, M. BARALE e il direttore del sito Alstom di Savigliano D. VIALE.

Lo stabilimento Alstom di Savigliano è un asset chiave del gruppo a livello globale, rappresentando uno dei più importanti centri di progetta-



(Fonte: Alstom)

Figura 3 – La visita del Sottosegretario di Stato agli Affari Europei V. AMENDOLA in compagnia del Direttore Generale Alstom in Italia e Presidente e Amministratore delegato Alstom Ferroviaria S.p.a M. VIALE e del Business Development & Public Affairs Director Alstom Italia, V. ALESSANDRIA.

zione e produzione 4.0 dell'industria ferroviaria europea. Inoltre, con circa 900 dipendenti e un'area di 323.000 mq, è uno dei centri di progettazione e produzione più importanti dell'industria ferroviaria italiana. Negli ultimi 20 anni, sono 200 i treni ad alta velocità e oltre 600 quelli regionali prodotti nel sito. Lo stabilimento è oggi specializzato in treni ad alta velocità monopiano (Avelia Pendolino) e in treni regionali monopiano (Coradia Stream), che vengono realizzati per l'Italia e per l'estero.

“Ho visitato con piacere la Alstom di Savigliano, azienda che opera nel settore ferroviario e ha a cuore il futuro ‘verde’ degli spostamenti su strada ferrata – ha dichiarato al termine della visita il sottosegretario V. AMENDOLA –. Fra le mission del gruppo c'è infatti la produzione del nuovo treno a idrogeno, fiore all'occhiello della mobilità sostenibile del futuro. I trasporti su rotaia rientrano appieno nel quadro della doppia rivoluzione, verde e digitale, che è alla base del PNRR”.

“La visita del Sottosegretario AMENDOLA conferma l'importanza a livello centrale, regionale e nazionale di Alstom – ha spiegato M. VIALE –. È stata un'occasione concreta per discutere delle numerose opportunità per il territorio derivanti dal PNRR. I fondi stanziati dall'Europa e dal Governo italiano per la transizione ecologica e digitale sono fondamentali per sviluppare progetti di mobilità sostenibile. Nei prossimi anni, la costruzione di treni a idrogeno sarà decisiva per guidare la transizione verde nell'industria ferroviaria e Alstom è un pioniere e leader in questo settore”.

Proprio lo stabilimento di Savigliano, assieme ad altri siti di Alstom, sarà protagonista della progettazione e produzione del primo treno ad idrogeno in Italia che prenderà servizio nel 2023 sulla tratta Brescia Iseo Edolo e che è in valutazione da parte di altri player e regioni italiane interessate ad una svolta Green della mobilità su rotaia (*Comunicato Stampa Alstom*, 19 novembre 2021).

VARIE

Emilia Romagna: FSI a Ecomondo 2021

Connettere i vari sistemi di trasporto nazionali e locali attraverso la digitalizzazione del settore della mobilità e gestire il flusso di *big data*, che vede le stazioni ferroviarie fra i protagonisti delle nuove *smart cities*. Sono gli spunti con cui il Gruppo FS Italiane, storico partner di Ecomondo, si è fatto partecipe alla 24° edizione delle kermesse, abbinata a Key Energy dal 26 al 29 ottobre alla Fiera di Rimini.

Le tecnologie digitali sono destinate a impattare profondamente sul futuro della mobilità: intelligenza artificiale, cloud, big data faranno da traino alle nuove tendenze del settore, tra cui la mobilità *as a service* e l'intermodalità. FS Italiane aspira a trainare la ripresa del Paese creando valore e contribuendo a una mobilità multi-modale di persone e merci che sia sempre più sostenibile.

Tra gli eventi di spicco dell'edizione 2021 di Ecomondo, gli Stati generali della green economy cui ha for-

nito disponibilità L. RADICE, responsabile sostenibilità del Gruppo FS Italiane, nella sessione plenaria di mercoledì 27 ottobre. Trasporto pubblico a zero emissioni. Il Vademecum di Motus-E per accelerare la transizione elettrica è stato il panel in programma mercoledì 26 ottobre, trainato da L. CONTESTABILE, responsabile Asset Advising e Sviluppo Servizi di Rete Ferroviaria Italiana.

Anche A. MARTINO, Direzione Stazioni RFI, ha fornito disponibilità per un intervento al panel Economia circolare: uno degli aspetti di articolazione delle catene del valore nelle filiere dell'ambiente costruito che si è tenuto giovedì 28 ottobre. Il Gruppo FS è stato presente anche con uno stand presso il padiglione D6 Area Smart City e Mobilità Sostenibile (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 25 ottobre 2021).

Toscana: il Consiglio Comunale si riunisce a bordo di un treno storico

Il Consiglio della Città Metropolitana di Firenze, convocato dal sindaco D. NARDELLA, si è riunito (Fig. 4) a



(Fonte: News Fondazione FS)

Figura 4 – Il treno storico delle FSI sede della riunione dei sindaci della Città Metropolitana di Firenze.

bordo di un treno storico della Fondazione FS, partito il 12 novembre, dalla stazione di Firenze Santa Maria Novella. I lavori dei sindaci si sono svolti all'interno della vettura *Press&Conference* e sono stati introdotti dal saluto del Direttore Generale della Fondazione FS Ing. L.F. CANTAMESSA ARMATI. Il treno era composto dalla D445.1011, dalla carrozza stampa e conferenze e da due vetture GC in livrea TEE, a salone e a scompartimenti (*Fondazione FS News*, 12 novembre 2021).

Lombardia: a Cremona “festa del torrone” e inaugurazione del Museo “Ricordi Ferroviari Cremonesi”

Trenord partecipa alle manifestazioni che animano la città di Cremona nei weekend del 13 e 14 e del 20 e 21 novembre: l'azienda ferroviaria ha proposto un biglietto speciale per raggiungere la tradizionale “Festa del Torrone” e nel primo fine settimana della manifestazione presenta in stazione il nuovo treno Donizetti, per festeggiare l'inaugurazione del Museo “Ricordi Ferroviari Cremonesi”.

- Il biglietto speciale per la Festa del Torrone

A partire da sabato 13 e domenica 14 novembre torna la “Festa del Torrone”, che per due weekend anima la città di Cremona; torna anche il biglietto speciale che ormai da qualche anno Trenord propone per raggiungere l'evento. Il ticket “Gite in treno – Festa del Torrone 2021” al costo di 23,50 euro comprende il viaggio andata e ritorno da tutta la Lombardia a Cremona, un tour guidato gratuito per la città organizzato da Cremona Arte e Turismo (da prenotare con almeno 24 ore di anticipo) e sconti dedicati sull'acquisto di torrone e altri dolci.

- Il treno Donizetti saluta Cremona

Un'anteprima del nuovo treno Donizetti sui binari della stazione di Cremona: questa l'iniziativa di Trenord per festeggiare il Museo “Ricordi Ferroviari Cremonesi”, realizzato dal Gruppo dei Ferrovieri del Dopo-

lavoro di Cremona-Mantova con cimeli che raccontano la ferrovia dalla metà dell'Ottocento a oggi, che è stato inaugurato sabato 13. Il nuovo Donizetti, che entrerà in servizio sulle linee cremonesi dalla tarda primavera 2022, è stato visitato sabato 13 al binario Primo tronco Est e domenica 14 al binario Primo tronco Ovest della Stazione di Cremona. I componenti del CRA di Trenord hanno accompagnato curiosi e appassionati alla scoperta delle caratteristiche del nuovo treno, moderno, confortevole ed ecologico. È stato possibile rag-

giungere la stazione di Cremona, per andare alla “Festa del Torrone” e visitare il Museo del dedicato al mondo della ferrovia, sui treni delle linee regionali Milano-Lodi-Cremona-Mantova, Milano-Treviglio-Cremona, Brescia-Cremona (*Comunicato Stampa Trenord*, 12 novembre 2021).

Nazionale: in Biblioteca al CIFI, “Sistema ferroviario italiano Alta Velocità”

Il libro (Fig. 5), passando attraverso l'introduzione dei Protagonisti



(Fonte: CIFI, Sede di Roma – Biblioteca)

Figura 5 – La prima di copertina del nuovo volume edito dal CIFI in collaborazione con la Tipografia del Genio Civile.

e degli Enti normativi nonché dell'organizzazione e la definizione dei requisiti e delle interfacce tecnologiche, presenta l'esperienza italiana per la realizzazione del sistema ferroviario Alta Velocità inserito nella rete transeuropea. Considera inoltre la complessità delle problematiche affrontate a partire dalla concezione, progettazione, costruzione e messa in servizio delle linee AV in accordo sia ai regolamenti STI che alla normativa nazionale e internazionale per linee classificate ERTMS/ETCS di Livello 2.

In questo libro il focus è rivolto alla descrizione delle linee ferroviarie italiane alta velocità, interoperabili a livello europeo, che negli ultimi decenni hanno subito uno sviluppo e una accelerazione straordinaria, grazie all'introduzione di sistemi innovativi e tecnologici ETRMS/ETCS. L'autore non si è concentrato nella specificazione tecnica di un particolare sistema o sottosistema tecnologico ma ha voluto rappresentare un quadro generale per la realizzazione di una moderna infrastruttura ferroviaria inserita nella rete dell'unione europea. Sono stati considerati, a partire dal concepimento della linea ferroviaria fino alla sua conclusione, i compiti e le responsabilità dei partecipanti alla realizzazione dell'infrastruttura, gli aspetti organizzativi, i riferimenti tecnici e normativi nazionali e europei, lo scambio dei dati di interfaccia fisici e funzionali, l'organizzazione del progetto fino alle fasi finali di test, *commissioning* e messa in servizio dell'opera.

L'autore del volume, M. MORZIELLO è nato a Roma nel 1940 si è prima diplomato come perito industriale elettrotecnico e poi laureato in Scienze Politiche, indirizzo Storico-Economico, presso l'Università La Sapienza di Roma. Per molti anni è stato impegnato con diversi ruoli nella progettazione di impianti petroliferi e petrolchimici in Italia e all'estero con società di ingegneria, per assumere la funzione di project manager nel campo del finanziamento pubblico di stabilimenti industriali nel Mezzogiorno D'Italia. L'autore

è stato amministratore unico di diverse aziende e componente del CdA di alcune società per azioni fino a trasferirsi per pochi anni in Venezuela, dove da ultimo ha assunto la carica di Amministratore Unico del gruppo industriale italo venezuelano Alfatec, Anseven e Imatelca, attive sia nel campo dei monitoraggi elettrici e strumentali nei settori siderurgico, alluminio, petrolifero e petrolchimico sia nella produzione di quadri elettrici.

Rientrato in Italia, dopo una breve esperienza nella Montele quale construction manager di una parte degli impianti LFM e strumenti per la riconversione della centrale nucleare termoelettrica di Montalto di Castro, è stato assunto nel 1994 dal Consorzio Saturno con la responsabilità dell'ingegneria di interfaccia ed a seguire della architettura e ingegneria dei sistemi impianti tecnologici, partecipando a tutte le fasi di test e *commissioning* delle tratte AV.

Attualmente svolge consulenze sui sistemi per infrastrutture ferroviarie in paesi esteri per conto di alcune tra le più importanti imprese di costruzione italiane. Il volume, estremamente interessante nei contenuti è indirizzato al lettore neofita così come all'ingegnere esperto e viene venduto in formato cartaceo dal Collegio al prezzo di copertina di euro 34,00 (euro 27,00 per i Soci) (*CIFI Sede e Sezione di Roma, Biblioteca, Redazione di IF, 23 novembre 2021*).

Nazionale: in Biblioteca al CIFI, "Un mondo su rotaia"

Questo volume (Fig. 6) completa il tema iniziato con i due precedenti testi intitolati "I grandi eventi storici" e "I protagonisti degli episodi di cronaca", raccontando non solo di treni ma anche di posti storici, tram, metropolitane, funicolari, installazioni a cremagliera e su ghiaccio, in tutto il mondo.

La panoramica sulla storia dei trasporti è correlata da illustrazioni, su tutto ciò che è avvenuto sulle rotaie in tutto il mondo a partire dagli inizi con la locomotiva di George

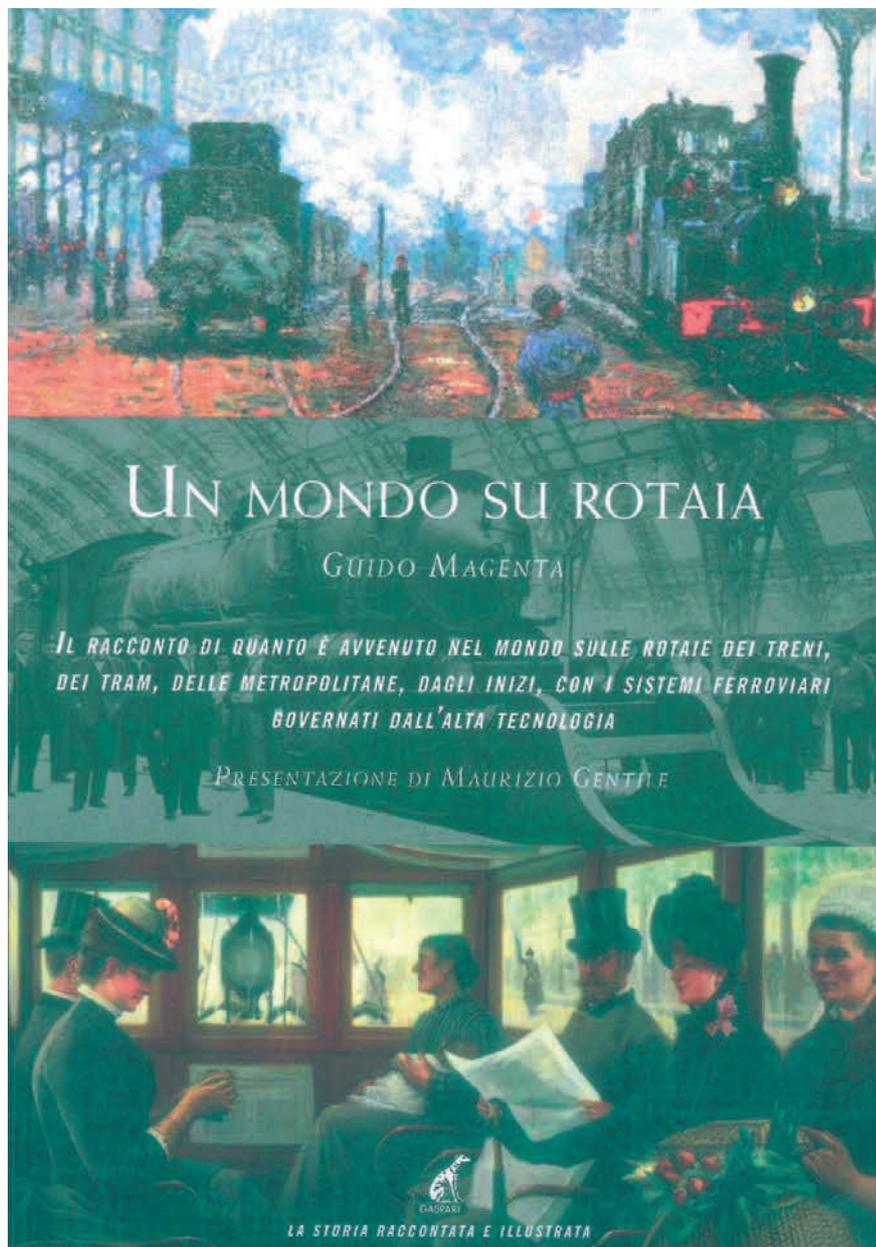
Stephenson, per giungere alle più moderne applicazioni tecnologiche dei sistemi ferroviari AV. Il tutto è narrato senza dimenticare il mondo dei trasporti, alcune volte erroneamente interpretato come di minore importanza al cospetto delle installazioni ad altissima tecnologia richieste per i servizi di trasporto ad alta ed altissima velocità. Così si ritrovano importanti riferimenti a tram, a metropolitane, a tram a vapore, alle ferrovie funicolari, alle installazioni con trazione a cremagliera, alle modalità di trasporto su monorotaia ultimamente tornate ad assumere un ruolo fondamentale nello svolgimento degli spostamenti intermodali di breve lunghezza ed ora denominate *automatic people mover*. Il tutto inserito nel contesto storico perfettamente documentato. Appendici di approfondimento tecnico completano la contestualizzazione storica dei dispositivi di trasporto descritti. Nota di interesse per gli appassionati di storia dei trasporti è rappresentata dalla riproduzione di due serie d'epoca delle Figurine Liebig, diffuse in Europa dal 1875 al 2000 ed ora non più riprodotte.

L'autore, G. MAGENTA, ingegnere meccanico specializzato in trasporti, si è dedicato agli aspetti storici e tecnici dei trasporti su rotaia. Svolge attività di divulgazione di cultura ferroviaria con conferenze pubbliche, interventi didattici nelle scuole e lezioni universitarie al Politecnico di Milano. Il volume viene venduto in formato cartaceo dal Collegio al prezzo di copertina di euro 29,00 (euro 23,00 per i Soci) (*CIFI Sede e Sezione di Roma, Biblioteca, Redazione di IF, 23 novembre 2021*)

Lazio: strade, firmata convenzione Roma Capitale-Anas

È stata sottoscritta la Convenzione tra Roma Capitale ed Anas Spa (Gruppo FS Italiane) al fine di eseguire gli interventi urgenti di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria di alcune principali arterie stradali di Roma Capitale.

La Convenzione, che sarà in vigo-



(Fonte: CIFI, Sede di Roma – Biblioteca)

Figura 6 – La prima di copertina del nuovo testo edito da Gasparri – La Storia Raccontata e Illustrata.

re fino alla conclusione di tutte le attività, che non dovranno superare i 90 giorni dalla sottoscrizione, prevede la realizzazione di interventi urgenti destinati alla messa in sicurezza e alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, nonché alla rimozione delle varie forme di dissesto stradale. Si tratta del provvedimento

che segue l'approvazione nelle scorse settimane di un subemendamento al DL Infrastrutture che consente ad Anas di utilizzare 5 milioni di euro del Contratto di programma sottoscritto con il MIMS (Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, ndr.) per il rifacimento della pavimentazione di alcune consolari cittadine.

Le strade comunali che dal prossimo 29 novembre saranno interessate dai lavori urgenti di rifacimento del piano viabile, per un'estesa totale di circa 30 km, sono: via Salaria, via Portuense, via Tuscolana e via Casilina.

In particolare, Anas in qualità di Stazione appaltante si impegna a redigere e approvare i progetti degli interventi previa condivisione con Roma Capitale e a realizzare le opere nel rispetto degli elenchi condivisi. Il Comune di Roma si impegna ad assicurare ogni necessario supporto nelle fasi successive alla progettazione e in ogni fase di esecuzione della Convenzione per consentire ad Anas di poter espletare le funzioni affidate nel rispetto dei termini previsti, ad adottare tempestivamente le Ordinanze di regolazione del traffico necessarie all'esecuzione degli interventi, assicurando tramite la Polizia Municipale la vigilanza delle aree di intervento e del traffico durante l'esecuzione.

Gli interventi – ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici, O. SEGNALE – saranno avviati in contemporanea su tutte le strade interessate e verranno effettuati in orario notturno tra le 21 e le 6, seguendo un cronoprogramma puntuale. Per limitare ulteriormente i disagi ai cittadini – ha concluso SEGNALE – si procederà a lavorare, dove possibile, in restringimento di carreggiata o senso unico alternato, garantendo la transitabilità sulle strade interessate dagli interventi di risanamento del piano viabile.

Grazie alla collaborazione tra Anas e Comune di Roma interveniamo in pochissimo tempo per rifare alcuni tratti di strada in pessime condizioni a causa dell'usura e della scarsa manutenzione. L'obiettivo – ha concluso l'Assessore – è quello di superare queste situazioni e di attivare al più presto campagne di manutenzioni cicliche e programmate nel tempo per migliorare la viabilità della Capitale" (*Comunicato Stampa Roma Capitale, ANAS, 23 novembre 2021*).